

Sorgente entra nell'ex area Falck con 170 milioni

di Gianluca Zappolini

Sorgente entra nell'ex area Falck di Sesto San Giovanni (Milano). Il gruppo immobiliare romano guidato dall'amministratore delegato **Valter Mainetti** ha sottoscritto con la Bizzi&Partners Development un accordo per l'ingresso con il 21,7% nel capitale di Sesto Immobiliare Holding, scatola cui fa capo il 60% di Sesto Immobiliare che a sua volta controlla le aree su cui si svilupperà il nuovo polo residenziale a nord di Milano. Sesto Immobiliare Holding è attualmente controllata all'80% dalla Bizzi&Partners Development e al 20% da altri investitori finanziari e a quanto si apprende la quota che spetterà a Sorgente dovrebbe andare a limare le partecipazioni di Bizzi e degli altri investitori. Il valore dell'investimento sostenuto da Sorgente, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, dovrebbe aggirarsi intorno a 170 milioni. Dopo la querelle delle scorse settimane tra il gruppo Bizzi e la Risanamento guidata da Claudio Calabi (dalla quale lo stesso Bizzi aveva rilevato le aree nel 2010 per 345 milioni), il progetto per la rinascita e lo sviluppo dell'area firmato dall'architetto Renzo Piano può adesso contare su un partner come Sorgente. Il gruppo di Mainetti, si legge in una nota, «si impegnerà direttamente nell'operazione con capitali propri» senza ricorrere ai fondi immobiliari gestiti dalla propria sgr. «Al verificarsi di una

serie di condizioni», si legge ancora, «Sorgente entrerà nella compagine azionaria a cui è riconducibile la proprietà dell'ex area Falck, arrivando a controllarne il 21,7%». Il masterplan del progetto prevede la realizzazione, anche grazie al recupero di alcuni edifici storici, di immobili residenziali e commerciali immersi in un parco urbano di 70 ettari, affiancati dal polo sanitario Città della Salute. La struttura ospedaliera, il cui accordo di programma per la realizzazione è stato siglato nei giorni scorsi, riunirà l'istituto neurologico Besta e l'Istituto dei Tumori. «Il programma è complesso e la durata ultradecennale», ha spiegato Mainetti, «ma il coordinamento dell'operazione da parte di un partner qualificato come Bizzi garantisce il successo al nostro investimento che è indice della fiducia in una ripresa del mercato immobiliare e più in generale nell'uscita dell'Italia dalla crisi». (riproduzione riservata)

